

Domenica 20 settembre 2015

Ex Stazione ferroviaria di Chiusaforte

L'intermodalità treno – bici e il cicloturismo in Friuli Venezia Giulia

Il network regionale "In Sella al Treno" composto da FIAB, FUC, UISP, Ciclo Assi Friuli e Legambiente al quale hanno aderito Bikeways, Turism_net.fvg, Comitato Pendolari Alto Friuli e l'associazione Alpi Friulane invita domenica 20 settembre i cittadini ad utilizzare il treno Mi.Co.Tra e la bicicletta per vivere assieme alcuni momenti della giornata e partecipare a un comune approfondimento sull'intermodalità e il cicloturismo, che si terrà presso l'ex stazione ferroviaria di Chiusaforte dalle 11.00 alle 12.30.

Chiusaforte con la vecchia stazione rianimata è divenuta punto di riferimento per i cicloturisti nella tratta più frequentata ed attraente della Ciclovía Alpe da Pietratagliata a Resiutta e l'attività di accoglienza con ristorazione nell'edificio della vecchia stazione è un esempio riuscito di iniziativa privata a supporto e servizio dei cicloturisti con valorizzazione delle risorse locali.

In linea con le risultanze del convegno di Aquileia del 20 giugno 2015 il network "In sella al treno" ritiene l'intermodalità, fra treno-bici, bus-bici e fra treno-bus-bici, una leva essenziale per realizzare la **mobilità sostenibile** tale da influire positivamente sulla qualità del territorio e dell'aria. Gli operatori dei servizi di trasporto, quali Fuc srl, Apt di Gorizia, Trieste Trasporti, Saf, Trenitalia e OBB, stanno organizzando la propria offerta per corrispondere alle nuove esigenze di mobilità e all'integrazione delle varie modalità, sulle principali direttrici regionali e nei contesti periurbani.

Il network "in sella al Treno" sostiene il **cicloturismo** poiché permette di star bene con notevole guadagno in salute e determina consistenti effetti economici e sociali, diretti e indiretti, ponendosi in relazione con il territorio e i luoghi attraversati sostenendo una varietà di risorse e produzioni locali e valorizzando le bellezze e l'autenticità. Da studi comparati risulta che i cicloturisti spendono circa 70 €/giorno, contro i 60 dei turisti tradizionali generando importanti ricadute economiche (87mln €/anno nella Provincia di Trento)

Nel **Friuli Venezia Giulia** il cicloturismo è in evoluzione e alcuni soggetti stanno ottenendo successo, da chi promuove il cicloturismo a quanti operano nella filiera lunga della bicicletta, da chi offre servizi di accoglienza a quanti stanno in modo intelligente sul territorio. Vi sono margini di espansione tali da alimentare economia e lavoro ma servono investimenti sulle infrastrutture, sistemi di gestione e di manutenzione e l'adeguamento dei servizi al pari di una più matura consapevolezza del sistema economico. Vi sono Regioni che investono molto (Veneto) e che hanno reso disponibili risorse sulla ciclabilità pari all'8% della spesa dedicata al loro settore dei trasporti (Toscana).

"In sella al treno" è convinto della necessità di una programmazione delle attività che veda coinvolti i soggetti gestori dei servizi di trasporto, le associazioni e gli operatori economici, anche attraverso una comune progettazione delle iniziative e partecipazione alla programmazione Europea.